

Alla Provincia di Fermo  
Settore Ambiente e Trasporti  
V. le Trento, 113  
63900 Fermo (FM)  
PEC: [provincia.fermo@emarche.it](mailto:provincia.fermo@emarche.it)

Oggetto: **Art. 23 e succ. D.Lgs. n. 152/2006; L.R. n. 3/2012; art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 – Procedura di VIA e procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS – Progetto “Impianto per la digestione anaerobica dei Rifiuti Organici” - Proponente: Fermo ASITE S.r.l. - Impianto situato in località San Biagio nel Comune di Fermo (FM) – Conferenza di Servizi al 26/07/2016 (Vs. prot. n. 17315 del 11/07/2016, acquisito con prot. ARPAM n. 26109 del 12/07/2016). Valutazione documentazione integrativa volontaria.**

A seguito della Conferenza dei Servizi del 17/05/2016, in merito all'oggetto, si formulano le seguenti osservazioni, suddivise per matrice, rilevate sulla base della documentazione integrativa 646volontaria inviata dalla ditta ASITE s.r.l. acquisita con prot. ARPAM n. 25586 del 07/07/2016.

#### **MATRICE ARIA**

Ai fini della determinazione dello stato di qualità dell'aria ante-operam per gli inquinanti ritenuti significativi e le caratteristiche meteorologiche si precisa quanto segue:

- Nulla da osservare.

Ai fini della determinazione della pressione esercitata dall'opera sulla componente atmosfera in fase cantiere si precisa quanto segue:

- Nulla da osservare.

Ai fini della determinazione dello stato di qualità dell'aria post-operam si precisa quanto segue:

- In merito alle curve di isoconcentrazione degli inquinanti presentate nel documento “Valutazione previsionale di impatto atmosferico – Maggio 2016” (Allegato 3), la ditta valuta le concentrazioni di ricaduta presso i recettori. Si ribadisce che la valutazione d'impatto atmosferico dovrebbe essere effettuata considerando le concentrazioni di massima ricaduta degli inquinanti individuate nelle rispettive mappe di isoconcentrazione.
- Relativamente al valore massimo stimato per il parametro NH<sub>3</sub> pari a 1,33 mg/m<sup>3</sup>, l'incremento risulta pari a 9,5% del TLV-TWA, si rimanda alla valutazione dell'Autorità Competente in materia igienico-sanitaria.

## MATRICE ACQUE

In relazione all'aggiornamento progettuale del sistema di depurazione aziendale, come riportato nella documentazione tecnica integrativa (Allegato "B" – Aggiornamento del 05/07/2016), ed in riferimento alla tabella 10.1 in essa riportata, si propongono le seguenti prescrizioni al fine di garantire il controllo dell'efficienza di abbattimento negli stadi biologici per il parametro azoto ammoniacale e la massima efficienza del filtro a zeolite in linea con i dati tecnici riscontrati nel BREF's di settore:

- Autocontrollo con frequenza almeno mensile della concentrazione del parametro Azoto ammoniacale in ingresso ed in uscita allo stadio di depurazione biologica individuato con la sigla IBFA2
- I punti di controllo intermedi dovranno essere chiaramente individuati e resi accessibili alle Autorità di controllo
- Autocontrollo con frequenza almeno mensile della concentrazione del parametro Azoto ammoniacale in uscita dal filtro a zeolite

## MATRICE RIFIUTI

Il sistema di filtrazione a carboni attivi (IFQC) è sottoposto a rigenerazione periodica attraverso l'effettuazione di controlavaggi ed alla sostituzione dell'intero volume contenuto nell'IFQC con frequenza annuale.

In relazione alla fase di trattamento IFQC si propongono le seguenti prescrizioni:

- Le acque reflue derivanti dalla rigenerazione del filtro a carboni attivi devono essere avviate in testa all'impianto di depurazione aziendale
- La rigenerazione del filtro a carboni attivi dovrà essere effettuata con cadenza prestabilita e razionalizzata su apposito registro
- La sostituzione dell'intero volume dei carboni attivi dovrà avvenire con cadenza annuale ed ogni qual volta si riscontri un calo significativo di efficienza di abbattimento
- Tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di depurazione aziendale dovranno essere riportate su apposito registro

In relazione alla gestione dei fanghi di depurazione prodotti nell'impianto aziendale, e stimati in circa 6.000 tonn/anno si rileva che:

- I quantitativi di fango prodotto dall'impianto di depurazione dovranno essere razionalizzati su apposito registro connesso alle documentazioni previste all'art. 190 del D.LGs. 152/06 e s.m.i.
- I quantitativi di ACF prodotti dovranno essere razionalizzati su apposito registro connesso alle documentazioni attestanti le valutazioni richieste dal D.Lgs. 75/2010
- Le linee produttive destinate alle due tipologie di ammendante (ACF ed ACM) dovranno essere chiaramente distinte e sempre tracciabili in relazione ai lotti di compost prodotto

## MATRICE SUOLO/SOTTOSUOLO

In relazione alla definizione dei livelli di guardia per la matrice acque sotterranee, si rileva che i parametri indicatori e la frequenza di controllo sono stabiliti alla tabella 1 dell'allegato 2 al D.Lgs. 36/03.

I superamenti dei livelli di attenzione e di guardia dovranno essere comunicati alle Autorità competenti al rilascio ed al controllo.

## MATRICE RADIAZIONI/RUMORE

Si allega alla presente il parere del Servizio Radiazioni/Rumore – U.O. Rumore già inoltrato con nota prot. 28052 del 26/07/2016.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
(Dott.ssa Patrizia Ammazalorso)



Servizio Radiazioni/Rumore - U.O. Rumore

Tel. 0736/2238226 - Fax 0736/2238200 - e-mail: [fabrizio.martelli@ambiente.marche.it](mailto:fabrizio.martelli@ambiente.marche.it)



Alla Provincia di Fermo Settore Ambiente -  
Trasporti  
Viale Trento, 113  
FERMO  
Pec: [provincia.fm.ambiente@emarche.it](mailto:provincia.fm.ambiente@emarche.it)

Al DIPARTIMENTO ARPAM  
FERMO

**Oggetto:** Procedura di VIA e assoggettabilità a VAS (art. 23 DLgs 152/06, LR n. 3/2012, art. 12 DLgs 152/06) relativa al progetto di "impianto per la digestione anaerobica dei rifiuti organici" proposto dalla ditta ASITE da realizzarsi in loc. San Biagio nel territorio del Comune di Fermo;

**Estremi della richiesta:**

- Richiesta della Provincia di Fermo (vs. rif. Prot. 17315 del 11/07/2016) acclarata al protocollo ARPAM del dipartimento di Fermo con n. 26109 del 12/07/16;

Dall'esame della valutazione di impatto acustico trasmessa risulta:

**dati di progetto:**

- la principale fonte rumorosa individuata nella relazione è riconducibile al cogeneratore ed al ventilatore di cui è prevista l'installazione, oltre che agli impianti già presenti nel sito; la zona in cui è prevista l'opera è stata posta in classe V dal PCAC; i recettori maggiormente esposti ricadono in zone inserite in classe V e III dal PCAC;
- nella relazione si dichiara che il nuovo impianto di cogenerazione sarà attivo **esclusivamente nel periodo diurno**;
- è previsto un intervento di bonifica del tipo cabina insonorizzata;

**documentazione presentata:**

- relazione previsionale di impatto acustico data Giugno 2016 a firma del TCA Ing. Muretta;

**normativa di riferimento:**

- L.n. 447/95 - Legge quadro sull'inquinamento acustico e successivi decreti attuativi;
- LR n. 28/01 - Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico nella Regione Marche e linee guida DGRM 896/03;

**osservazioni:**

- dall'analisi della documentazione presentata, ritenuta conforme a quanto previsto dalla normativa vigente, non sono emerse osservazioni. È necessario ad ogni modo richiedere alla ditta di specificare l'orario di funzionamento del nuovo impianto, se di durata pari all'intero periodo diurno o meno, a cui la ditta dovrà attenersi al fine di garantire la validità delle previsioni riportate nella documentazione trasmessa, inoltre si ritiene necessario richiedere alla ditta una valutazione di impatto acustico post-operam al fine di verificare la correttezza delle ipotesi previsionali.

Restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito, si porgono distinti saluti.

Il Resp. del Servizio Radiazioni/Rumore  
Il Direttore del Dipartimento  
Ing. Fabrizio Martelli

